



PROCEDURA PER LA SEGNALEZIONE DI ILLECITI E VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWING)

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento regola il processo di ricezione, analisi, valutazione e trattamento delle segnalazioni riguardanti violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'UE che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria S.r.l. (di seguito, anche "Innovhub SSI" o la "Società"), di cui il soggetto segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

2. Riferimenti normativi

- Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'UE;
- D. lgs. 10/03/2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- D. lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- Linee guida ANAC del 12/07/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

3. Soggetti che possono segnalare

I soggetti che possono effettuare segnalazioni ai sensi della presente procedura sono:

- i dipendenti di Innovhub SSI, ossia i soggetti che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato, inclusi i lavoratori a termine, con contratto di inserimento o di apprendistato o a tempo parziale, nonché i lavoratori in distacco o in forza con contratti di lavoro para-subordinato (somministrazione);
- i lavoratori autonomi nonché i titolari di un rapporto di collaborazione che svolgono la propria attività lavorativa presso Innovhub SSI;



- i lavoratori o i collaboratori di fornitori di Innovhub SSI;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso Innovhub SSI;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso Innovhub SSI;
- i soci e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso Innovhub SSI.

4. Oggetto della segnalazione

Possono essere segnalate informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'UE, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Innovhub SSI.

Le informazioni possono riguardare sia le violazioni commesse che quelle non ancora commesse che il *whistleblower*, ragionevolmente, ritiene possano esserlo sulla base di elementi concreti.

Possono anche essere segnalate condotte dirette a occultare le suddette violazioni, nonché irregolarità e anomalie tali da far ragionevolmente ritenere che possa essere stata commessa una delle violazioni previste dal d. lgs. 24/2023 (di seguito, anche "Decreto").

Non possono essere segnalate notizie palesemente prive di fondamento, quelle di dominio pubblico, nonché quelle acquisite sulla sola base di indiscrezioni o voci di corridoio.

Il legislatore ha tipizzato gli illeciti, gli atti, i comportamenti o le omissioni che possono essere segnalati, divulgati o denunciati, indicando in modo dettagliato all'art. 2 del Decreto ciò che è qualificabile come violazione.

Le informazioni sulle violazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui la persona segnalante sia venuta a conoscenza nel contesto lavorativo.

La segnalazione non può riguardare doglianze, contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse personale della persona segnalante che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi.

A titolo esemplificativo, la segnalazione può riguardare gli atti, i comportamenti o le omissioni, commesse o tentate, che siano:

- penalmente rilevanti e/o costituenti illeciti civili, amministrativi, contabili;
- poste in essere in violazione del Codice etico o del MOG 231 di Innovhub SSI o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale a Innovhub SSI;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine di Innovhub SSI;



- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti di fornitori della Società o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso Innovhub SSI.

5. Contenuto della segnalazione

La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata e contenere gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato. In particolare, essa deve contenere i seguenti elementi:

- circostanze di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto;
- descrizione del fatto;
- nome e cognome, oppure ogni altra indicazione utile a identificare l'autore del fatto, nonché eventuali altri soggetti coinvolti;
- eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto.

È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi a supporto della fondatezza di quanto segnalato.

Le segnalazioni da cui non è possibile ricavare l'identità della persona segnalante sono considerate anonime. Le segnalazioni anonime, ove adeguatamente circostanziate e tali da far emergere fatti e situazioni determinati, sono equiparate a quelle ordinarie. Esse non saranno, invece, prese in considerazione se appaiono *prima facie* irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate.

Le segnalazioni anonime, ricevute tramite canali interni, sono registrate e conservate non oltre cinque anni dalla ricezione.

6. Chi riceve la segnalazione

Il soggetto preposto alla ricezione e all'esame delle segnalazioni è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito, anche "RPCT") della Società.

Qualora le segnalazioni riguardino il RPCT, gli interessati possono inviarle direttamente al Direttore Generale, specificando di voler beneficiare delle tutele previste per il *whistleblower*.

Fatta salva la riservatezza sull'identità della persona segnalante, il RPCT informerà prontamente l'Organismo di Vigilanza delle segnalazioni ricevute, in particolare quando riguardino presunte violazioni del MOG 231 della Società.

Ricevuta la segnalazione il RPCT, se non viene compromessa l'attività istruttoria, ne informa inoltre il Direttore Generale, omettendo i dati e ogni altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione della persona segnalante, delle persone coinvolte e di quelle menzionate nella segnalazione.

7. Modalità di invio della segnalazione

Innovhub SSI ha attivato un canale prioritario di invio delle segnalazioni adottando una piattaforma informatica sicura e agevole, avente le seguenti caratteristiche:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata. La piattaforma consente, inoltre, di allegare documentazione a supporto della segnalazione;
- la segnalazione è ricevuta dal RPCT, che la gestisce mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti della persona segnalante;
- con l'invio, la persona segnalante riceve un codice univoco di 16 cifre, con il quale può accedere alla segnalazione e dialogare in maniera bidirezionale con il RPCT, scambiare messaggi e inviare nuove informazioni. Tutte le informazioni contenute sulla piattaforma sono crittografate e sono accessibili solo al RPCT;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (PC, Tablet,) sia dall'interno della Società che dal suo esterno. La tutela della riservatezza è garantita in ogni circostanza.

La piattaforma è disponibile al link <https://innovhub.whistleblowing.it/#/>

L'invio delle segnalazioni mediante l'utilizzo della piattaforma informatica è da considerarsi preferibile, in quanto garantisce maggiore tutela all'identità della persona segnalante.

Ciononostante, nel caso in cui la persona segnalante volesse effettuare la segnalazione in forma orale, potrà richiedere un incontro diretto con il RPCT, scrivendo alla mail anticorruzione.innovhub@legalmail.it. In tal caso, la segnalazione orale, previo consenso della persona segnalante, verrà riportata a verbale dal RPCT.

Non sono ammessi canali di segnalazione interna diversi da quelli sopra menzionati.

8. Verifica della fondatezza della segnalazione

La gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT, che provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, compiendo ogni attività ritenuta opportuna inclusa l'audizione della persona segnalante, ove nota, e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti.

Il RPCT può anche avvalersi del supporto di funzioni aziendali o consulenti esterni quando, per la natura e la complessità delle verifiche, risulti indispensabile un loro coinvolgimento. Su tali soggetti coinvolti gravano i medesimi doveri di riservatezza cui è tenuto il RPCT.

Il RPCT, nel rispetto di tempistiche ragionevoli e della riservatezza dei dati, effettua una valutazione sulla sussistenza dei requisiti della segnalazione per valutarne l'ammissibilità e fondatezza e poter quindi accordare alla persona segnalante le tutele previste.

Per la valutazione dei suddetti requisiti, il RPCT può utilizzare gli stessi criteri utilizzati dall'ANAC come elencati nelle Linee Guida del 12/07/2023.



Il contenuto della segnalazione deve rimanere riservato, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, durante l'intera fase di gestione della stessa.

All'esito delle verifiche e nel caso in cui la segnalazione risulti fondata, il RPCT provvederà, in relazione alla natura della segnalazione e ai profili di illiceità riscontrati, a:

- comunicare l'esito dell'accertamento, nel rispetto dell'obbligo di riservatezza, all'Amministratore Unico e al Direttore Generale per le eventuali azioni che si rendano necessarie a tutela della Società;
- comunicare l'esito dell'accertamento, nel rispetto dell'obbligo di riservatezza, all'OdV nel caso di violazione del MOG 231 o del Codice etico della Società;
- valutare, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, l'inoltro della segnalazione all'Autorità giudiziaria competente.

Nel caso in cui, invece, emerga l'infondatezza dei fatti segnalati, la segnalazione è archiviata dal RPCT con le relative motivazioni.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

9. Le altre modalità di segnalazione

L'ANAC ha attivato un canale di segnalazione esterna raggiungibile al seguente link <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>. L'accesso a tale canale è consentito solo al ricorrere delle condizioni espressamente previste dall'art. 6 del d. lgs. n. 24/2023.

Un'ulteriore modalità di segnalazione consiste nella divulgazione pubblica. Affinché il soggetto che la effettua possa beneficiare delle tutele riconosciute dal Decreto, tale forma di segnalazione deve avvenire nel rispetto delle condizioni poste dall'art. 15 del d. lgs. n. 24/2023.

Infine, il segnalante può valutare di rivolgersi alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo.

10. Tutela della persona segnalante

Il sistema di protezione previsto dal d. lgs. n. 24/2023 prevede le seguenti tutele:

1. la tutela della riservatezza della persona segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione;
2. la tutela da eventuali misure ritorsive adottate dall'ente/società in ragione della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia effettuata e le condizioni per la sua applicazione;



3. le limitazioni della responsabilità rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni, che operano al ricorrere di determinate condizioni.

Inoltre, il d. lgs. n. 24/2023 prevede misure di sostegno da parte di enti del terzo settore inseriti in un apposito elenco pubblicato da ANAC.

10.1 La tutela della riservatezza della persona segnalante

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, la sua identità non possono essere rivelate senza il consenso scritto della stessa, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Il trattamento delle suddette informazioni è improntato alla massima cautela, a cominciare dall'oscuramento dei dati personali, specie quelli relativi al segnalante ma anche degli altri soggetti la cui identità in base al d. lgs. 24/2023 deve rimanere riservata (es. il facilitatore, il segnalato, le altre persone menzionate nella segnalazione), qualora, per ragioni istruttorie, anche altri soggetti debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione e/o della documentazione ad essa allegata.

Nell'ambito del procedimento disciplinare contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Nel caso in cui l'identità della persona segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare, questa può essere rivelata solo dietro consenso espresso della persona segnalante stessa, cui siano state previamente comunicate le motivazioni che conducono al disvelamento della sua identità.

Innovhub SSI garantisce la riservatezza durante tutte le fasi del procedimento di segnalazione, ivi compreso l'eventuale trasferimento delle segnalazioni ad altre autorità competenti.

La riservatezza è garantita anche:

- alla persona segnalata;
- al facilitatore sia per quanto riguarda l'identità, sia con riferimento all'attività in cui l'assistenza al segnalante si concretizza;
- agli altri soggetti diversi dalla persona segnalante e dal facilitatore, come indicati all'art. 3, c. 5, del D. Lgs. n. 24/2023;
- a persone diverse dalla persona segnalata ma comunque menzionate nella segnalazione (es. testimoni).

La riservatezza del facilitatore, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione è garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.



La segnalazione e la documentazione allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della l. n. 241/1990, nonché escluse dall'accesso civico generalizzato di cui agli artt. 5 e ss. del d.lgs. n. 33/2013.

10.2 Il trattamento dei dati personali

Innovhub SSI assicura la tutela dei dati personali della persona segnalante e degli altri soggetti cui si applica la tutela della riservatezza, in quanto "interessati" dal trattamento.

I soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali dei soggetti sopra indicati.

I dati personali sono conservati in una forma che consente l'identificazione degli interessati dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

10.3 La tutela da eventuali ritorsioni

Alla persona segnalante si applicano le misure di protezione previste dal Capo III del d. lgs. 24/2023. La tutela è garantita quando ricorrono le condizioni indicate all'art. 16 del Decreto.

La persona segnalante non ha invece diritto alla protezione nel caso in cui abbia concorso alla realizzazione della condotta illecita segnalata.

La tutela è riconosciuta anche ai soggetti diversi dalla persona segnalante indicati all'art. 3, c. 5, del d. lgs. n. 24/2023, che potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di segnalazione e/o del particolare rapporto che li lega alla persona segnalante (es. persone del medesimo contesto lavorativo, colleghi di lavoro, etc.).

Le fattispecie che costituiscono ritorsioni sono elencate all'art. 17 del Decreto.

Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate esclusivamente ad ANAC tramite l'apposito canale messo a disposizione dall'Autorità <https://whistleblowing.anticorruzione.it>.

10.4 La responsabilità della persona segnalante

La persona segnalante è chiamata a rispondere, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, degli eventuali abusi della presente procedura quali segnalazioni infondate, effettuate con dolo o colpa grave, ovvero manifestamente opportunistiche e/o fatte al solo scopo di danneggiare la persona segnalata, e di ogni altro utilizzo improprio o intenzionale strumentalizzazione della procedura stessa.



11. La tutela della persona segnalata

La tutela dell'identità è garantita anche alla persona segnalata.

Nella procedura di segnalazione, la persona segnalata può essere sentita, anche su sua richiesta, attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.

La riservatezza della persona coinvolta è garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.